



«EUCARISTIA: CARDINE E CUORE DELLA NOSTRA VITA FRATERNA»
VISITA FRATERNA E PASTORALE 2024

(Circolare 14/2024)

Prot. 277/24

A tutti Confratelli della Provincia

e p.c.:
ai confratelli della Custodia del CIAD-RCA,
alle sorelle Clarisse Cappuccine
alla Famiglia Francescana Secolare
di Puglia, Molise e Campania

SEDI

*«Partecipiamo con piena consapevolezza
e attivamente all'Eucaristia, fonte della vita ecclesiale
e radice, cardine e cuore della nostra vita fraterna.
Celebriamo il mistero pasquale di Gesù Cristo finché egli venga,
nulla ritenendo di noi stessi,
affinché ci accolga totalmente Colui che totalmente si offre».*

Dalle nostre *Costituzioni*, n.48,1

Fratelli cari, pace a voi!

Con il saluto di Gesù ai suoi discepoli riuniti nel cenacolo dopo la resurrezione, vi raggiungo per rinnovare gli auspici pasquali e, soprattutto, per annunciarvi ufficialmente che, a partire dall'ormai vicino mese di maggio, comincerò la Visita fraterna e pastorale presso i conventi della Provincia, così come indicato nel CIC (can. 6298), dalla nostra Regola (10,1), nonché dalle Costituzioni dell'Ordine (n. 164) e dalle Ordinazioni dei Capitoli Generali (10/1).

A distanza di poco più di un anno dalla celebrazione dell'ultimo Capitolo provinciale, dopo le prime visite fraterne, necessarie per riorganizzare vita e attività pastorali nei nostri conventi, ci ritroveremo per effettuare insieme un primo, utile bilancio, dopo i trasferimenti e i nuovi assetti, conseguenziali ai necessari avvicendamenti di cariche e ruoli.



Credo molto nell'azione feconda di rinnovamento spirituale e di qualità di vita fraterna che può scaturire dalla visita pastorale, nonché nelle possibilità di ritrovare quegli stimoli necessari per recuperare i giusti equilibri e l'indispensabile serenità nelle nostre relazioni, spesso compromesse da dinamiche che non appartengono alla nostra scelta di vita né, tantomeno, corrispondono ad una vera e piena maturità umana.

Non si tratterà semplicemente di assolvere ad un compito, ma di esercitare un servizio basato sul dialogo sincero, sia a livello personale che comunitario, su tutte «le cose spirituali e temporali che servono a tutelare e a far crescere la vita dei frati» (cfr. *Costituzioni dei Frati Minori Cappuccini* n. 164,3). Desidero, pertanto, che nulla venga trascurato, ma che tutto sia trattato, affrontato e condiviso negli incontri fraterni. Sono certo, al di là delle problematiche che fanno parte della nostra vita e che non devono rappresentare un ostacolo per viverla autenticamente e serenamente, di sperimentare insieme a voi la letizia dell'incontro fraterno, dove l'ascolto, il confronto, l'agape e, in particolar modo, la preghiera comunitaria, ci permetteranno di riassaporare la bellezza e il valore della nostra scelta di consacrazione. Questa è davvero la nostra forza! Stare insieme come fratelli è una sfida, ma anche una condizione unica, che non può trovare altro fondamento se non nel Vangelo, che tutti abbiamo deciso di abbracciare con la professione religiosa di voti.

Sono persuaso, inoltre, che l'essenza indispensabile, che permette di ritrovare le giuste motivazioni del nostro stare insieme e di vivere, nel sacramento, la comunione con il Signore e tra di noi sia l'Eucaristia. Già nella santa Visita del 2020, il Ministro provinciale che mi ha preceduto, lo scelse come tema, sottolineando la centralità dell'Eucaristia nella nostra vita.

Come per tutti i cristiani, ancor di più per noi frati è, e dovrà sempre esserlo, «cardine e cuore della nostra vita fraterna», il centro propulsore di ogni nostra azione. La "Santa Cena" ci ricorda in modo unico e particolare la nostra scelta di stare con il Signore e di agire (amare) come lui. In ragione di ciò, ho pensato di consegnare ad ogni Fraternità, durante la visita, i vasi sacri (patena, calice e pisside) per ricordare che intorno all'altare, nella Celebrazione Eucaristica, ritroviamo ogni volta, e pienamente, il senso del nostro vivere in fraternità e del nostro stare fra la gente.

Mi recherò tra di voi insieme al segretario provinciale, fr. Antonio GABRIELLI, e all'economista provinciale, fr. Matteo LECCE.



Affido questo “viaggio sacro” alla Vergine Maria, mediatrice di ogni grazia, al serafico padre san Francesco, modello eccelso di vita fraterna, al venerato confratello Pio da Pietrelcina, esempio di sacerdote conforme al Crocifisso, a san Michele arcangelo, custode della nostra amata madre Provincia e alla vostra sincera e fraterna preghiera.

Ci assistano, inoltre, e intercedano per noi dal Cielo, i venerabili padre Raffaele da Sant’Elia a Pianisi e Genoveffa de Troia, insieme ai confratelli servi di Dio Matteo d’Agnone, Daniele Natale da San Giovanni Rotondo e Modestino Fucci da Pietrelcina.

Nell’attesa di ritrovarci presto, vi abbraccio e vi benedico!

Foggia, dalla Curia Provinciale, 28 aprile 2024
V domenica di Pasqua




fr. ANTONIO GABRIELLI OFM Cap.
Segretario Provinciale


fr. FRANCESCO DILEO OFM Cap.
Ministro provinciale